

conto di viaggiar a modo del vento nella turba spettatrice ed incomoda d' un vaggone : si dan casi e congiunture, in cui più gradisce assai l' arcana ed intima gondoletta, la *pensive gondole*, come la chiamò M.^r Mimaut, console e poeta : la gondola, che spesso corre anche troppo ! Tutti non sono egualmente dalla impazienza così stimolati, che non debba loro bastare la chiara e nitida esposizione d' una lettera, in confronto delle calcolate ambiguità del telegrafo.

Ben altro è il valore e l' universa importanza della invenzione, che intendo : superba, mirifica invenzione, acconcia ad ogni fatta di genti, così agli uomini come alle donne, a' giovani come a' vecchi, a' ricchi come a coloro ch' han le sembianze, ma non le scarselle de' ricchi ; imperciocchè i veramente poveri se ne dispensano, que' del contado vi suppliscono in altra maniera.

Simile a quelle anime grandi e generose, che nelle altrui prosperità si nascondono, e solo si mostrano quand' è di loro bisogno, a confortare e soccorrere, ella non esce se non a' dì più tristi e climaterici, e ripara e ristora da più d' un incomodo, da più d' un